

medici**Certificati solo online
Il sito va subito in tilt**

DA MILANO

Da ieri i certificati medici si fanno solo su Internet. Il nuovo sistema di certificazione – introdotto dal ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta – è finalmente a pieno regime, perché da ieri sono previste anche delle sanzioni per quei medici che continuano ad usare il vecchio metodo cartaceo.

Nel giorno del debutto, però, ci sono stati molti problemi. Il sito si è bloccato e i call center rispondevano anche dopo 18 minuti di attesa. Problemi tecnici, e per questo le multe non si applicheranno per casi come quelli di ieri, ha assicurato il ministro. Ma nonostante gli «inconvenienti», Brunetta ribadisce che il sistema «è a regime» e si dice soddisfatto per la collaborazione dei medici di famiglia, che in 15 regioni sono già tutti abilitati per l'accesso (con una media nazionale del 92%).

Ad «andare a casa – ha spiegato anche in tv il ministro – sarà il medico che è contrario al sistema dei certificati online, chi si rifiuta di farli. Si tratta di una faticetta in più per i medici che, comunque, hanno collaborato all'innovazione. Solo ieri (lunedì, ndr), nell'ultimo giorno senza sanzioni, sono stati spediti 105 mila certificati, il 100%». Anzi, in una nota con gli ultimi dati, il ministero fa sapere che l'invio si è assestato sui 70 mila certificati al giorno e che oramai «due medici su tre usano il nuovo sistema». Si sottolinea poi come lo strumento sia utile non solo per i cittadini, ma anche per il controllo dell'assenteismo nelle aziende private, perché fornisce «dati dettagliati e particolareggiati su un fenomeno che, come dimostra la vicenda Fiat, tende ad assumere centralità nel quadro delle nuove politiche di aumento della produttività».

Le rassicurazioni di Brunetta non bastano però ai medici coinvolti nella "rivoluzione digitale", che hanno confermato lo stato di agitazione, e, anzi, ribadiscono la richiesta di una moratoria delle sanzioni fino a che il sistema non sarà pienamente funzionante. Non ha senso, sostengono le sigle sindacali, partire con le sanzioni (che prevedono il licenziamento o la perdita della convenzione) mentre ancora ci si deve districare tra sito web non sempre raggiungibile, call center in cui si registrano attese anche di «40 medici» e imprese private che ancora non si sono adeguate, e richiedono comunque ai pazienti il certificato di carta, costringendo i camici bianchi al "doppio lavoro".

**Scattano le multe
per i medici che
non si adeguano
Brunetta: «Due su
tre si sono adattati,
gli altri a casa»**

